



«Chi vuole salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà».

PORTARE LA CROCE OGNI GIORNO SULLE ORME DI CRISTO

OGGI la liturgia ci presenta una realtà per noi difficile da accogliere: il frequente verificarsi della mancata coincidenza della volontà di Dio con i nostri desideri. È capitato al profeta Geremia che vediamo protestare e sentire il pungiglione della ribellione, la tentazione di sbarazzarsi di tutto ma al contempo realizzare che non può ignorare la presenza della Parola di Dio che, dentro di lui come fuoco racchiuso nelle sue ossa, cerca di contenere ma non può (*I Lettura*).

La stessa ribellione alberga negli apostoli che, pur avendo mostrato, attraverso Pietro, di aver compreso il mistero di Dio rivelato dalla persona di Cristo, non accettano il cammino che lo attende, ossia che vada a Gerusalemme, soffra molto, sia ucciso e risusciti (*Vangelo*). Eppure la vera identità del Messia (diversa dalle aspettative del popolo e dei discepoli) si rivelerà a partire da questo mistero di passione, morte e risurrezione. Sarà questo mistero pasquale che abiliterà tutti noi a celebrare il culto autentico che, ci ricorda san Paolo, consiste nell'offrirsi come sacrificio vivo, santo e gradito a Dio (*II Lettura*).

Guido Colombo, ssp

● Il Signore Gesù nel Vangelo ci fa comprendere che la salvezza passa attraverso la croce. Non meravigliamoci se la nostra vita è segnata da gioie e dolori, speranze e delusioni. Ogni discepolo di Cristo deve saper prendere su di sé la sua croce, via necessaria che porta alla gloria.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 85,3,5) in piedi

Abbi pietà di me, Signore, perché ti invoco tutto il giorno: tu sei buono e pronto al perdono, sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.
(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, Messia inviato dal Padre per sanare le ferite dell'umanità, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo, Figlio del Dio vivente, morto in croce per darci la vita, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore, Figlio dell'uomo, che verrai un giorno nella gloria per rendere a ciascuno secondo le sue azioni, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - O Dio, nostro Padre, unica fonte di ogni dono perfetto, suscita in noi l'amore per te e ravviva la nostra fede, perché si sviluppi in noi il germe del bene e con il tuo aiuto maturi fino alla sua pienezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio...

A - Amen.

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1.001:

C - Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Avversato nella sua missione di annunciatore della Parola di Dio, il profeta sarebbe tentato di ritirarsi. Ma la chiamata di Dio è sempre più forte del proposito di abbandonare tutto.

Dal libro del profeta Geremia (20,7-9)

⁷Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; ognuno si beffa di me. ⁸Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.

⁹Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 62/63, 2-6. 8-9)

È commovente vedere, in questo salmo, come Dio abbia cercato di suscitare nell'uomo il desiderio di tornare a lui. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

Two staves of musical notation in G major, 8/8 time. The melody is simple and repetitive. The lyrics are written below the notes.

So- Re
Ha se - te di te, Si -
So- Re
gno - re, l'a - ni - ma mi - a.

O Dio, tu sei il mio Dio, / dall'aurora io ti cerco, / ha sete di te l'anima mia, / desidera te la mia

carne / in terra arida, assetata, senz'acqua. **R**

Così nel santuario ti ho contemplato, / guardando la tua potenza e la tua gloria. / Poiché il tuo amore vale più della vita, / le mie labbra canteranno la tua lode. **R**

Così ti benedirò per tutta la vita: / nel tuo nome alzerò le mie mani. / Come saziato dai cibi migliori, / con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **R**

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto, / esulto di gioia all'ombra delle tue ali. / A te si stringe l'anima mia: / la tua destra mi sostiene. **R**

SECONDA LETTURA

L'apostolo Paolo si appella all'amore di Dio per esortare i cristiani a servirlo con dedizione totale: anima e corpo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (12,1-2)

Fratelli, ¹vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. ²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr Ef 1,17-18) in piedi

R Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **R Alleluia**

VANGELO

Al primo annuncio della passione, Pietro si ribella, facendo, in modo inconsapevole, la parte di Satana. Gesù dichiara ai suoi discepoli che, se vogliono seguirlo, devono anch'essi prendere su di sé la loro croce.

Dal Vangelo secondo Matteo (16,21-27)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ²¹ Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

²² Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». ²³ Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

²⁴ Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se

qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. ²⁵Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

²⁶Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? ²⁷Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.** (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, chi vive soltanto per sé stesso, «per salvare la propria vita, la perderà». Manifestiamo la nostra disponibilità a fare dono di noi stessi pregando gli uni per gli altri.

Lettore - Uniamo le nostre voci e i nostri cuori dicendo insieme:

A - Donaci, Signore, la tua luce e la tua salvezza.

1. Per coloro che nella Chiesa, in modi diversi, dedicano parte del loro tempo e la loro stessa vita per portare il Vangelo della carità nelle più dimenticate periferie esistenziali, preghiamo:

2. Per gli uomini e le donne che in tante parti del mondo sono offesi nella loro dignità per

le disumane condizioni di lavoro e per ogni genere di abuso, preghiamo:

3. Per chi è segnato dalla malattia o dall'infirmità; per coloro, che per ragioni diverse, sentono maggiormente la fatica del vivere quotidiano e vacillano nella fede, preghiamo:

4. Per le persone che vivono in situazioni difficili, e che si trovano a dover prendere gravi decisioni per sé e per gli altri, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - A te, Dio misericordioso, affidiamo le sofferenze e le speranze nostre e di tanti nostri fratelli. Fa' che tutti possiamo accogliere la tua luce e sperimentare la tua salvezza nel tempo e per l'eternità. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate, fratelli...

in piedi

A - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

SULLE OFFERTE

C - Santifica, Signore, l'offerta che ti presentiamo, e compi in noi con la potenza del tuo Spirito la redenzione che si attua nel mistero. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche II: *Il mistero della redenzione.* Messale II ed. pag. 336).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«**Il Figlio dell'uomo verrà nella gloria del Padre suo con i suoi angeli e renderà a ciascuno secondo le sue azioni.**» (Mt 16,27)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - O Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che questo sacramento ci rafforzi nel tuo amore e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa: **Inizio: Cristo Gesù, Salvatore** (633); **O Cristo, tu regnerai** (514). *Salmo responsoriale:* da *Il canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011); *Ritornello: Il Signore è il mio pastore* (88). *Processione offertoriale: O Dio dell'universo* (308). *Comunione: Quando venne la sua ora* (704); **Sei tu, Signore, il pane** (719). *Congedo: Santa Maria del cammino* (593).

LE BEATITUDINI NELLA VITA QUOTIDIANA

ILLUSTRAZIONE DI A. BRASOLI



L E Beatitudini di Gesù sono “un lieto annuncio” che inonda di gioia il cuore di chi fa parte di questi “beati”. I destinatari delle Beatitudini sono coloro che vivono l’apertura e la dedizione a Dio di tutta la loro propria persona, coloro il cui desiderio supremo è compiere la volontà di Dio, coloro che hanno “fame e sete della giustizia”, cioè della santità. Costoro vivono nella gioia. Sempre. Anche nelle tribolazioni della vita.

Ricevuto tale “lieto annuncio”, queste persone quotidianamente percorrono la strada delle Beatitudini, vivono nella sobrietà e non fondano la loro vita sul possesso e sulle sicurezze terrene, accolgono nelle sofferenze e sulle sicurezze la consolazione del Dio Provvidenza.

Rispondono con la mitezza alla violenza, non si rassegnano alla mediocrità spirituale, sono animati da sentimenti di misericordia verso chi ne ha bisogno e di perdono verso chi li ha offeso, perseverano nella purezza di cuore cui corrisponde rettitudine e trasparenza di vita, avendo la pace di Dio nel cuore.

Costruiscono la pace in famiglia e nei rapporti sociali puntando su ciò che unisce anziché su ciò che divide, soffrono per il Vangelo che viene combattuto e partecipano alle sofferenze di chi è vittima di ingiustizia sociale. Percorrendo questa strada delle Beatitudini, nel cuore del credente si dilata la fede e cresce la gioia evangelica.

Mons. Giuseppe Greco

Dal Catechismo Maggiore di san Pio X (1895-1914).

Domanda: Le Beatitudini ci procurano l’eterna gloria del Paradiso? **Risposta:** Le Beatitudini non ci procurano solo l’eterna gloria del Paradiso, ma sono anche i mezzi per condurre una vita felice, quanto è possibile in questo mondo.

Il Vangelo ci parla di san Pietro: egli vive nella serie ininterrotta e legittima dei suoi successori nella sede apostolica di Roma. Qui Pietro diede a Cristo con il martirio la testimonianza suprema. Oggi non manchi la nostra preghiera per il Papa e la sua missione.

LITURGIA DEL GIORNO

XXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(4 - 9 settembre) Liturgia delle Ore: Il settimanale.

04 L Il Signore viene a giudicare la terra. Gesù vuole onorare l’umile paese di Nazaret, dal quale assume il nome, dandogli il privilegio di essere il primo a ricevere “il lieto annuncio” della salvezza. I suoi compaesani lo rifiutano, perché non lo giudicano idoneo a tale compito: non si rendono conto che la salvezza non è separabile dal suo annunciatore. *S. Mosè profeta; S. Rosalia; B. Caterina Mattei.* 1Ts 4,13-18; Sal 95,1.3-5.11-13; Lc 4,16-30.

05 M Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Lasciata Nazaret, Gesù sceglie Cafarnao come centro di diffusione del suo messaggio. Lì viene riconosciuta la sua potenza e autorità. Il suo insegnamento suscita stupore e la sua potenza si manifesta nella liberazione immediata dalla possessione demoniaca. La sua fama si diffonde. *S. Quinto; S. Bertino; S. Teresa di Calcutta.* 1Ts 5,1-6.9-11; Sal 26,1.4.13-14; Lc 4,31-37.

06 M Confido nella fedeltà di Dio, in eterno e per sempre. Descrizione di una giornata di Gesù. La sua attenzione è rivolta a tutti, familiari ed estranei; la sua potenza si manifesta sia nelle guarigioni che negli esorcismi. Non gli viene concesso riposo. Gesù, tuttavia, non vuole limitare la sua attività, perché l’annuncio del regno di Dio possa giungere a tutti. *S. Zaccaria profeta; S. Magno; S. Onesiforo.* Col 1,1-8; Sal 51,10-11; Lc 4,38-44.

07 G Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza. L’uso della barca è motivato dalla folla numerosa che desiderava ascoltare Gesù. Ma la scelta della barca di Pietro non è casuale. Il contatto con la presenza di Gesù trasforma la vita di Pietro e quella dei suoi compagni, che da quel momento lasciano tutto per seguirlo. *S. Grato di Aosta; S. Regina; B. Giovanni Mazzuconi.* Col 1,9-14; Sal 97,2-6; Lc 5,1-11.

08 V Natività della Beata Vergine Maria. Festa (bianco). **Gioisco pienamente nel Signore.** La natività di Maria, predestinata ad essere la madre di Gesù, è vista come l’aurora che, dopo la notte, annuncia il sorgere del sole. Le ore di questa lunga notte di attesa sono scandite dalla serie delle generazioni della casa di Davide, che si fermano a Giuseppe, “lo sposo di Maria”. *S. Sergio I; B. Federico Ozanam.* Mi 5,1-4a opp. Rm 8,28-30; Sal 12,4,6; Mt 1,1-16.18-23.

09 S Dio è il mio aiuto. La legge di Dio non può essere contro il bene dell’uomo. Gesù giustifica l’operato dei suoi discepoli rifacendosi alla libertà di Davide, davanti alla legge, ma soprattutto richiamando la pienezza del potere, che gli deriva dalla sua dignità di “Signore del sabato”. *S. Pietro Claver (m.f.); S. Giacinto; B. Giacomo Desiderio Laval.* Col 1,21-23; Sal 53,3-4.6.8; Lc 6,1-5.

[10D XXIII Domenica del T. O. / A (S. Nicola da Tolentino) Ez 33,1.7-9; Sal 94,1-2.6-9; Rm 13,8-10; Mt 18,15-20]

Tarcisio Stramare, osj